

Colombaia, se la sono di nuovo dimenticata

di Elio D'Amico

"A pensare male si fa peccato, ma spesso ci si indovina".

Prendendo in prestito la celebre frase di Giulio Andreotti, qualche mese fa, proprio dalle colonne di questo giornale, quando si era diffusa un'aria di ottimismo sul recupero e l'utilizzazione del Castello della Colombaia, noi mostravamo, invece, un apparente, anacronistico scetticismo.

Il castello trapanese era stato inserito tra i monumenti tutelati dal FAI; si era formata una cordata trasversale che aveva preso a cuore le sue sorti; Ministri della Repubblica e alti esponenti della Regione siciliana facevano a gara per essere presenti in varie manifestazioni dedicate al castello.

Sembrava imminente il suo recupero, tanto che già iniziavano le discussioni sulla sua futura destinazione.

Ed invece?

Ed invece, niente. Dopo qualche mese tutto è tornato nel dimenticatoio ed a nessuno sembra più interessare questo fatiscente castello, che pure è l'emblema della città di Trapani. Scomparsi nella bruma marina Ministri della Repubblica, personalità della Regione e cordate trasversali.

Restano a combattere solo gli eterni idealisti dell'associazione "Salviamo la Colombaia" che da sette anni si battono per il recupero del castello.

Hanno fatto tutto quanto potevano fare: pieghevoli, schede tecniche, filmati,

convegni, ma dopo sette anni si ritrovano ancora con un pugno di mosche in mano.

L'ultimo passo, una lettera aperta al Sindaco di Trapani ed al Presidente della Provincia Regionale.

In essa fanno la cronistoria degli avvenimenti degli ultimi anni: dal degrado, apparentemente irreversibile,



Trapani, la Colombaia

al barlume di speranza che si era acceso grazie alla loro instancabile attività, fino al silenzio caduto sul castello negli ultimi mesi. Un silenzio in grado di fare perdere l'entusiasmo, ma non ai volontari dell'associazione che, proprio perché spinti da un idealismo disinteressato e da uno sviscerato amore per questa città, continuano a crederci in questa battaglia.

Nella lettera aperta denunciano che "il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito del progetto «Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno» ha ad oggi individuato 17 poli museali, comprendenti musei ed aree geologiche che possono essere oggetto di interventi di valorizzazione. Per la Regione Sicilia, al momento, i Poli individuati non comprendono la Colombaia".

Un'esclusione che la dice chiara sulla "cordata trasversale" che nulla ha fatto, anche perché sicuramente non sollecitata da alcuna forza politica locale che del territorio continua ad interessarsi solo in prossimità delle campagne elettorali.

Ma al danno si aggiunge la beffa, se è vero, come è vero, che, come si legge nella lettera aperta, "a seguito della missiva inviata in data 13 maggio 2009 dal Presidente del Consiglio Provinciale Giuseppe Poma, il Ministro Matteoli, dopo avere risposto in data 28/1/2009 alla interrogazione dell'on. Ignazio Messina del 23/6/2008, facendo presenti alcune problematiche dell'iter relativo al procedimento di sdemanializzazione del manufatto, ha fatto sapere di essere intervenuto presso la Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture per sollecitare tutti gli enti interessati e che ritengo si possa giungere con sollecitudine ad una soluzione concreta, al fine di rendere fruibile alla collettività il castello".

Non bisogna dimenticare che l'eventuale possibilità di fruire dei fondi da parte della Comunità Europea scade nel 2013. Noi, ancora, non abbiamo capito a che gioco stanno giocando: se a "scaricabarile" o al "gioco delle tre carte"; non sappiamo a che gioco stanno giocando, ma conosciamo con sicurezza chi sarà il perdente.

Caro Andreotti, quanto sei saggio!.

*Le antiche ricette di una volta
in casa tua*

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



Pescatore

Fabrizio

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761